

Nel confronto di atletica leggera a Milano (222-209)

Generosa ma vana rimonta azzurra nell'incontro vinto dalla Francia

Due record italiani stabiliti da Dordoni nei 15 e nei 20 km. di marcia — Doppietta di Conti che vince anche i 10 mila metri dopo aver vinto sabato i 5 mila — Altre vittorie italiane con Meconi, Svava e la 4 x 400 — Il maltempo ha disturbato le gare

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 9. — Risale da lievemente lo svantaggio di 17 punti che la Francia le aveva inflitto nel corso della prima giornata di gare, la nazionale azzurra ha tentato onorevolmente, anche se sconfitta, il suo 12. confronto con i transalpini. Il punteggio finale è stato di 222 a 209 a favore di questi ultimi.

La seconda giornata è stata caratterizzata dall'offensiva di Giove Pluvio, che ha abbondantemente e continuamente innaffiato la pista, le pedane, gli atleti ed i pochi, ma coraggiosi spettatori che, in un'arena allo scoperto, hanno voluto e continuano ad assistere alle competizioni.

Inutile aggiungere che in simili condizioni di ambiente è stato impossibile agli atleti di esprimersi per il meglio. Ciononostante qualche bella prestazione non è mancata: il francese Maquet, ad esempio, ha inflitto al suo giavellotto a un 30,43 di distanza dalla pedana di lancio, l'ex campione olimpionico Giuseppe Dordoni, in maratona, ha vinto la gara di marcia in pista dei 20 km. nel tempo di 1.339"2, stabilendo due nuovi primati italiani (il secondo di passaggio sui 15 km. in 1.053"2).

Il triestino Svava, costretto a impegnarsi allo spasimo per respingere l'attacco del biondo Rudnitska, ha fatto fermare i cronometri su un lusignifero 14"2, in questo unitario dal rivale.

Al punto di vista agonistico la gara che ha maggiormente entusiasmato lo scarso migliaio di «putti» è stata quella dei 10 km. All'ultimo momento è apparso infatti alla partenza la sostituzione di Bogey, niente-meno che Bernard, il mezzofondista francese, che tanti consensi aveva conquistato in sede olimpica, per il coraggio e la passione dimostrata sui 1500 e 5000 metri. Era alla sua prima apparizione.

Internazionale sui 10 km. Era un'incongrua quindi Ma un'incongrua che avrebbe potuto giocare anche un brutto scherzo al nostro Conti. Per 9400 metri il bruno francese è rimasto incollato al nostro rappresentante, tentando ogni tanto un paio di occasioni, con l'appoggio del connazionale Addeche di operare brevi scatti nel tentativo di sfiancare Conti ha lasciato fare: poi al 9400 metri ha operato il suo allungo. Bernard, evidentemente non calibrato a puntino per questa sua avventura estemporanea ha ce-

mezzofondista francese, che tanti consensi aveva conquistato in sede olimpica, per il coraggio e la passione dimostrata sui 1500 e 5000 metri. Era alla sua prima apparizione.

Il francese Chardel ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Triplo. Gara scendentissima per la pedana inabile Gatti al primo salto si è infelicitato e dopo un altro paio di salti inauditi è stato eliminato. Anche il francese Battista ha riportato una distorsione durante il primo salto, nemmeno concluso.

Ha in seguito superato una misura qualsiasi per classificarci ed ha rimpennato Williams ha avuto un discreto successo, ma è stato eliminato. Cavalli e Bivona hanno collezionato un numero elevato di salti nulli.

Ed eccoci al punto focale dell'evento: il 10 mila metri. Ed eccoci al punto focale dell'evento: il 10 mila metri. Ed eccoci al punto focale dell'evento: il 10 mila metri.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

invece a Brandoli al secondo tentativo. Del resto anche Fournier e Idias sono presto in difficoltà. Il primo però in un momento di tregua della pioggia supera gli 1.370 metri. Delusione fra gli spettatori che si aspettavano i due francesi oltre i due metri.

Metri 1500. — Ai 500 metri passati in 117"5, i concorrenti sono in fila indiana capitanati dal bruno e baffuto Vervoort.

L'andatura cade di schianto al secondo giro, dominando stante Gandini rimane leggermente staccato. Jazy non mette mai il naso alla finestra. Ecco transitata costui in 235"5, il chilometro alla campana Jazy si mette a tirare come un dannato, ma Rizzo gli si accolla. Gli altri sono ormai in difficoltà. Siamo retti d'arrivo allungo modesto di Jazy che vince di quanto che basta. Salita volatoria di Gandini che riesce a superare negli ultimi metri. Sispion che il coraggioso Porro.

Metri 110 ost. — Abbiamo già detto di questa gara. Applaudimento per il nostro ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Triplo. Gara scendentissima per la pedana inabile Gatti al primo salto si è infelicitato e dopo un altro paio di salti inauditi è stato eliminato. Anche il francese Battista ha riportato una distorsione durante il primo salto, nemmeno concluso.

Ha in seguito superato una misura qualsiasi per classificarci ed ha rimpennato Williams ha avuto un discreto successo, ma è stato eliminato. Cavalli e Bivona hanno collezionato un numero elevato di salti nulli.

Ed eccoci al punto focale dell'evento: il 10 mila metri. Ed eccoci al punto focale dell'evento: il 10 mila metri. Ed eccoci al punto focale dell'evento: il 10 mila metri.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

sostituito dagli altri il sesto km è passato in 186"5, 7 km 217"7.

Tutto sembra apparentemente cospirare in favore del nostro atletista. Il primo però in un momento di tregua della pioggia supera gli 1.370 metri. Delusione fra gli spettatori che si aspettavano i due francesi oltre i due metri.

Metri 1500. — Ai 500 metri passati in 117"5, i concorrenti sono in fila indiana capitanati dal bruno e baffuto Vervoort.

L'andatura cade di schianto al secondo giro, dominando stante Gandini rimane leggermente staccato. Jazy non mette mai il naso alla finestra. Ecco transitata costui in 235"5, il chilometro alla campana Jazy si mette a tirare come un dannato, ma Rizzo gli si accolla. Gli altri sono ormai in difficoltà. Siamo retti d'arrivo allungo modesto di Jazy che vince di quanto che basta. Salita volatoria di Gandini che riesce a superare negli ultimi metri. Sispion che il coraggioso Porro.

Metri 110 ost. — Abbiamo già detto di questa gara. Applaudimento per il nostro ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Triplo. Gara scendentissima per la pedana inabile Gatti al primo salto si è infelicitato e dopo un altro paio di salti inauditi è stato eliminato. Anche il francese Battista ha riportato una distorsione durante il primo salto, nemmeno concluso.

Ha in seguito superato una misura qualsiasi per classificarci ed ha rimpennato Williams ha avuto un discreto successo, ma è stato eliminato. Cavalli e Bivona hanno collezionato un numero elevato di salti nulli.

Ed eccoci al punto focale dell'evento: il 10 mila metri. Ed eccoci al punto focale dell'evento: il 10 mila metri. Ed eccoci al punto focale dell'evento: il 10 mila metri.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Primo europeo di Brumel: 2,19 nel salto in alto

LUGANSK. — Il sovietico Valeri Brumel ha migliorato il primato europeo del salto in alto con metri 2,19.

Il detentore del primato ufficiale è il sovietico Stepanov con m. 2,16. Brumel ha recentemente saltato metri 2,17, misura tuttora in via di omologazione.

La gara di salto in alto è stata vinta dal sovietico Valeri Brumel con un salto di 2,19 metri.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

namid Bernard. Ora scatta Bernard Conti lo lascia allontanare un po' poi va a riprenderlo con sicurezza. 8 km in 34'5, 9 km in 27'5".

A settencento metri dall'arrivo Addeche accusa la fatica e lascia Conti e Bernard. Conti metri dopo Conti pianta in asso Bernard e vince. Gli ultimi 500 metri sono stati coperti in 1'26".

Antonielli ha ottenuto il primato personale con il tempo di 40'13".

Gavellotto — Maquet si rivela in gran forma fin dai primi lanci. Vincerà nettamente.

Livorno deve lottare con il Gibbio. Finca che abbia resistito agli attacchi del cremonese, e il portiere Baccalupo, autore di alcune belle parate.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Il francese Dordoni ha abbattuto l'ottavo ostacolo ed è caduto Rialzatosi ha tagliato ugualmente la linea del traguardo, ma è stato squalificato.

Consolini si ritira



MILANO. 9. — Adolfo Consolini ha deciso di abbandonare la pallanuoto. Egli aveva deciso di abbandonare lo sport con i campionati italiani, ma successivamente il presidente della FIDAL, ha chiesto di partecipare all'incontro con la Francia. Ma ora la sua intenzione è irrevocabile.

Ho 41 anni — egli ha detto — e mi sembra giunto il momento di una vacanza. Ho dedicato tutto allo sport, ma ora devo pensare all'avvenire. È doloroso il distacco che ho concluso. Mi è necessario.

Nella foto: CONSOLINI.

Continuar. dalla III pagina

La vittoria della Roma

l'area. Tiro spiovente in porta, vano annaspato di Olaso e la palla si insacca nell'angolo destro del portiere. Negli spogliatoi Manfredini ci dice che lui i palloni li «taglia», ed in effetti proprio sette giorni fa ha segnato un goal simile al portiere dell'Udinese. Manfredini aveva anche un goal «impossibile» non sono comuni.

Comunque uno a uno e tutto da rifare. Ma ormai la partita aveva cambiato registro e a condurre la danza passava decisamente la Roma. I mediani, specie Giuliano, avevano capito (tutta buona) l'assurdità di lasciare al Torino il vantaggio dell'uomo in più in difesa. Per poco non nasceva un secondo gol di Manfredini. Al 31' Giuliano sparava una stufellata da 35 metri e Olaso non riusciva a trattenerla. La palla che perveniva al centrattacco romano lanciandosi in un tiro si alzava sopra la traversa ma non si può scrivere «gol mancato» perché in quella posizione era un caso azzeccato la porta.

Ancora Giuliano da lontano e la palla sfiorava il montante. Il Torino stava arrestando. Pestrin conduceva la musica e Lojacco — alla distanza — cominciava ad avere il meglio su Ferrini. La difesa del «toro» faceva acqua in più.

Il pubblico si era rassegnato. Sul campo dominava la Roma senza pietà. Era la squadra più forte. Manfredini col suo senso della rete (e lo dimostrò con alcuni bei tiri nella ripresa) era sfruttato al massimo da Olaso e Lojacco. Alcuni corridoi così invitanti nelle retrovie granata sembravano dei veri e propri inviti a nozze.

E veniamo alla ripresa. Ancora una fiammata iniziale del Torino che si concretizzava con una stufellata di Pestrin sparata in due tempi da Cudicini e poi la musica in chiave romana, che farà da sottofondo a tutto il resto dei secondi 45 minuti. Qualche scontro più duro del solito, qualche ripicco e Ferrini veniva ammonito per un nuovo fallo su Lojacco, sostenuto da Cudicini e poi la musica in chiave romana, che farà da sottofondo a tutto il resto dei secondi 45 minuti.

Dopo cinque minuti la sberleffata del K.O. Su una lunga difesa, sulla destra, Manfredini lancia un sberleffato da Gerbau, la faccia pervenire la palla al limite dell'area e Orlando con una mezza grata di sinistro insacca rendendovano il tuffo di Olaso.

Queste le cose essenziali. Una buona forma e ben piazzata. La durata della conduzione e affidata a Ferrini e sembra in buone mani. I migliori sono apparsi Lojacco e Ferrini. Pestrin Manfredini non ha ripetuto la «tripletta» ma si è fatto apprezzare con un paio di gol validi. Questa l'ultima di «Petrò».

Del resto sarebbe meglio tacere Olaso, la realtà, ha pagato lo scotto della prematura promozione e ha il diritto di non essere giudicato per il resto ha ancora fatto spicco essenzialmente la volontà, ma in classe. A occorre anche la serietà e nel Torino attuale, non tutti i giocatori ne hanno una ragione.

Alessandria 3 Foggia 2

Alessandria: S. T. e N. Neri, Giacomoni, Sidero, Berrettini, Sturani, Oldani, Vitelli, Fanelli, Migliavacca, Bellini.

Nell'ultimo quarto d'ora le FF.OO. surclassano un modesto Gubbio: 4-0

Gli umbri hanno retto bene fino al 29' della ripresa, poi hanno ceduto di schianto — La quarta rete è stata marcata da Ferrante

stati nella ripresa per il Gubbio. Finca che abbia resistito agli attacchi del cremonese, e il portiere Baccalupo, autore di alcune belle parate.

Grosseto 2 A.B.E.TE 1

GROSSETO: Montori, Lazzerini, Ferrini, Anelli, Accardi, Omini, Pozzetti, Zecchi, Pazzi, Palazzoli, Magrini, Di Biase, Pappa, Bambotti, Pavone, Di Fiori, Torelli, I. Cerrati, Di Stefano, Domenicucci, Bertelli, Lombardi.

ARBITRO: Signor Zaccaria di S. Benedetto di Toros.

MARCATORI: A) 11' del 1. tempo Omini; nella ripresa al 12' Pazzi; al 41' Di Stefano.

(Dal nostro corrispondente)

GROSSETO. 9. — Il Grosseto scendendo in campo con una formazione largamente smontata per le assenze del portiere Tonoli, del terzino Armellini e dell'ala destra Fossati, rispettivamente sostituiti da Montori, Lazzerini e Pozzetti, ha battuto di stretta misura la compagine della A.B.T.E. di Roma.

Questi i risultati: Grosseto 2, A.B.T.E. 1. Grosseto: Montori, Lazzerini, Ferrini, Anelli, Accardi, Omini, Pozzetti, Zecchi, Pazzi, Palazzoli, Magrini, Di Biase, Pappa, Bambotti, Pavone, Di Fiori, Torelli, I. Cerrati, Di Stefano, Domenicucci, Bertelli, Lombardi.

ARBITRO: Signor Zaccaria di S. Benedetto di Toros.

MARCATORI: A) 11' del 1. tempo Omini; nella ripresa al 12' Pazzi; al 41' Di Stefano.

Il dettaglio tecnico

MARCA KM. 20: 1) DORDONI (Ita) 1.339"2 (10 nuovo primato italiano e nuovo primato italiano); 2) Pamich (Ita) 1.339"2; 3) Delella (Fra) 1.339"2; 4) Scialoja (Ita) 1.339"2; 5) Chevallier (Fra) 1.339"2; 6) Bellin (Fra) 1.339"2.

FRANCIA 118 - ITALIA 109. METRI 400: 1) SEVE (Fra) 47"2; 2) Monti (Ita) 47"2; 3) Panera (Ita) 48"3; 4) Fosali (Ita) 48"4; 5) Bertozzi (Ita) 48"7; 6) Sardi (Ita) 52"2.

FRANCIA 128 - ITALIA 119. METRI 1000: 1) BAZZUCCO (Fra) 10'10"10; 2) Lagore (Fra) 10'19"3; 3) Piquemal (Fra) 10'17"2; 4) Sardi (Ita) 10'17"2; 5) Sardinone (Ita) 10'17"2; 6) Ottolina (Ita) 10'17"2.

FRANCIA 144 - ITALIA 109. METRI 400: 1) SEVE (Fra) 47"2; 2) Monti (Ita) 47"2; 3) Panera (Ita) 48"3; 4) Fosali (Ita) 48"4; 5) Bertozzi (Ita) 48"7; 6) Sardi (Ita) 52"2.

FRANCIA 152 - ITALIA 140. SALTO IN ALTO: 1) FOURNIER (Fra) m. 1,92; 2) Idias (Fra) m. 1,94; 3) Brandoli (Ita) m. 1,94; 4) Taurò (Ita) e Magrini (Ita) m. 1,90; 6) D'Iribarne (Fra) m. 1,85.

FRANCIA 166 - ITALIA 149. METRI 1500: 1) Vervoort (Fra) 3'48"2; 2) Rizzo (Ita) 3'48"8; 3) Vervoort (Fra) 3'48"8; 4) Gandini (Ita) 3'53"8; 5) Porro (Ita) 3'54"2.

FRANCIA 178 - ITALIA 159. METRI 110: 1) SVARA (Ita) 14"2; 2) Rondinella (Ita) 14"2; 3) Sardi (Ita) 14"4; 4) Corradini (Ita) 14"4; 5) Durzi (Fra) 14"8; 6) Chardel (squalificato).

FRANCIA 184 - ITALIA 173. SALTO TRIPLO: 1) WILLIAMS (Fra) m. 14,98; 2) Gatti (Ita) m. 14,92; 3) Durzi (Fra) m. 14,72; 4) Cavalli (Ita) m. 14,57; 5) Risson (Ita) m. 14,21; 6) Battista (Ita) m. 14,16.

FRANCIA 197 - ITALIA 183. METRI 10000: 1) CONTI (Ita) 20'39"2; 2) Bernard (Fra) 20'39"2; 3) Addeche (Fra) 20'40"4; 4) Antonelli (Ita) 20'38"8; 5) Minon (Fra) m. 1,92; 6) De Florentis (Ita) 31'32"6.

FRANCIA 208 - ITALIA 194. GIACCELLOTTA: 1) MAQUET (Fra) m. 30,43; 2) Livorno (Ita) 31,31; 3) Savatuzzi (Fra) 30,82; 4) Sardi (Ita) 30,71; 5) Radman (Ita) 30,65; 6) Sevestre (Fra) 30,62.

STAFFETTA 4 x 400: 1) ITALIA (Berbert, Franchini, Pestrin, Cudicini) 15'12"1; 2) FRANCIA (Berbert, Pestrin, Cudicini, Lehoue) 15'20"0.

PUNTEGGIO FINALE: Francia punti 222 - Italia punti 209.

CONTI, dopo aver vinto sabato i 3.000 metri si è aggiudicato ieri anche i 10.000

La pedana era molle e inconsistente. Il filiforme francese D'Iribarne è il primo eliminato, malgrado capogiro e Taurò tentano di superare gli 1,94: cosa che riesce

Al secondo posto Tahiti e al terzo Florian che ha rimontato nel finale

Pinzano che solo il 2 ottobre scorso non era riuscito a battere Laurinca che lo aveva largamente preceduto sui 1400 metri, impegnato in un campo di sedici partenti il tre volte milionario Hand cap d'Autunno alle Capannelle, malgrado capogiro e Taurò tentano di superare gli 1,94: cosa che riesce

Al secondo posto Tahiti e al terzo Florian che ha rimontato nel finale

Pinzano che solo il 2 ottobre scorso non era riuscito a battere Laurinca che lo aveva largamente preceduto sui 1400 metri, impegnato in un campo di sedici partenti il tre volte milionario Hand cap d'Autunno alle Capannelle, malgrado capogiro e Taurò tentano di superare gli 1,94: cosa che riesce

Al secondo posto Tahiti e al terzo Florian che ha rimontato nel finale

Pinzano che solo il 2 ottobre scorso non era riuscito a battere Laurinca che lo aveva largamente preceduto sui 1400 metri, impegnato in un campo di sedici partenti il tre volte milionario Hand cap d'Autunno alle Capannelle, malgrado capogiro e Taurò tentano di superare gli 1,94: cosa che riesce

La domenica sugli ippodromi

A Pinzano l'«Handicap d'Autunno»

Al secondo posto Tahiti e al terzo Florian che ha rimontato nel finale

Pinzano che solo il 2 ottobre scorso non era riuscito a battere Laurinca che lo aveva largamente preceduto sui 1400 metri, impegnato in un campo di sedici partenti il tre volte milionario Hand cap d'Autunno alle Capannelle, malgrado capogiro e Taurò tentano di superare gli 1,94: cosa che riesce

Al secondo posto Tahiti e al terzo Florian che ha rimontato nel finale

Pinzano che solo il 2 ottobre scorso non era riuscito a battere Laurinca che lo aveva largamente preceduto sui 1400 metri, impegnato in un campo di sedici partenti il tre volte milionario Hand cap d'Autunno alle Capannelle, malgrado capogiro e Taurò tentano di superare gli 1,94: cosa che riesce

Al secondo posto Tahiti e al terzo Florian che ha rimontato nel finale

Pinzano che solo il 2 ottobre scorso non era riuscito a battere Laurinca che lo aveva largamente preceduto sui 1400 metri, impegnato in un campo di sedici partenti il tre volte milionario Hand cap d'Autunno alle Capannelle, malgrado capogiro e Taurò tentano di superare gli 1,94: cosa che riesce

L'Arc de Triomphe a Puissant Chef

PARIGI. 9. — Il Premio dell'Arc de Triomphe, la più prestigiosa delle corse ipiche francesi, disputata da 755.000 nuovi franchi (oltre 50 milioni di lire) di premi, di cui 534.000 per il vincitore, è stato vinto questo pomeriggio dal cavallo di Puissant Chef.

Il cavallo italiano - Santa Severa - si è piazzato al quarto posto.

Nell'arco di tempo, disputato su un 2000 partecipevano 11 cavalli.

All'arrivo della distrettoria di Parigi, Puissant Chef è stato guardato da un gran numero di spettatori.

Il gran favorito della corsa, Charlotteville, ha fatto un'ottima prova, ma non sembrava a suo agio e contrariamente alla sua abitudine tardava a farsi avanti. Puissant Chef invece facilitato dal terreno pesante, si distaccava con rabbiosi strappi, si assicurava ben presto la lunghezza di vantaggio e non veniva più ripreso.

Hautain conservava la seconda posizione davanti a Poi d'Amour III, che giungeva terzo malgrado il tardivo attacco di Equimist Santa Severa tagliava il traguardo in quinta posizione precedendo anche Charlotteville.

Nella telefoto in alto: Puissant Chef montato da Garcia vince il Gr. Prix de l'Arc de Triomphe

SERIE A

I risultati
Catania-Atalanta
Fiorentina-Bari
L. R. Vicenza-Sampdoria
Lazio-Napoli
Lecce-Padova
Milan-Bologna
Juventus-Spal
Roma-Torino
Inter-Udinese

SERIE B

I risultati
Alessandria-Foggia
Brescia-Como
Catanzaro-Pro Patria
Genoa-Verona
Parma-Triestina
Parma-Nara